

Cottolengo: faro della carità

Bella funzione alla Casa di riposo con padre Lino

SANFRONT – Un gran bel momento di festa quello vissuto domenica 28 aprile presso l'Ospedale di Carità di Sanfront. Nel pomeriggio è stata celebrata la festa di San Giuseppe Benedetto Cottolengo, fondatore della congregazione delle Suore che da quasi un secolo sono presenti presso la Casa di riposo del paese.

Quest'anno la ricorrenza è stata arricchita dalla gradita presenza di padre Lino, già padre generale della Cottolengo, che ha concelebrato con don Remigio Luciano. È intervenuto anche il parroco don



Biagio Chiapello.
«Mai come quest'an-

no, e ci tengo a precisare il 99% di presenza fra noi delle Suore, la sua visita ci è di aiuto e di conforto... infatti memori che la Divina Provvidenza è il fondamento della Piccola Casa e che la Carità è la motivazione che determina la sua attività, noi percepiamo in questa speciale visita il migliore ed il più beneaugurante degli auspici anche in vista dell'inizio dei lavori di ampliamento e riaménagemento di questa struttura» ha sottolineato nel suo saluto di benvenuto a p. Lino il presidente dell'Ospedale di Carità Silvio Ferrato.

«All'interno di questa Casa, l'opera di Suor Maria Grazia e Suor Giovanna, che ormai chia-

miamo "le nostre Suore" è straordinaria, e di uno

La celebrazione della Messa all'Ospedale di Carità di Sanfront

straordinario che non fa rumore. Le meraviglie molto spesso si nascondono nei silenzi e occorre cuore per riuscire ad ascoltare. Quindi grazie, care Sorelle, per l'amore con cui accogliete ed accompagnate gli ospiti nei giorni della loro permanenza qui, grazie per la vostra discreta, ma premurosa vicinanza, grazie per la vostra grande testimonianza dello spirito del Cottolengo» ha aggiunto il presidente della Casa di riposo.

d.i.

Tra natura e a

Nuovo workshop sull'id

OSTANA – Il Monviso Institute ha in programma un nuovo ciclo di workshop aperti al pubblico dedicato allo stretto legame che tiene insieme design, natura, contesto architettonico e identità montana ad Ostana e non solo. Al fine di comprendere in maniera interdisciplinare i fattori che influenzano la resilienza dei contesti montani e per ricreare, riqualificare e trasformare vecchie infrastrutture in nuove, sempre in un'ottica di recupero, si rende necessario comprendere il "carattere" e "l'identità" di un luogo. Durante gli incontri del

"Monviso Regenerative Design Talks (RDT)" verranno affrontati, nel rispetto delle tradizioni locali, i temi della necessaria innovazione sistemica e dell'identità in evoluzione tradotti nello sviluppo delle infrastrutture e le specifiche soluzioni architettoniche e paesaggistiche.

Il primo incontro delle RDT (solo su invito) si svolgerà sabato 4 maggio e sarà dedicato ai principali progetti di ristrutturazione attualmente in corso all'interno della comunità di Ostana, cercando di comprenderne gli obiettivi comuni, al fine di svilup-



pare i
proca
nostro
testo
fluenz
soluzi

SANFRONT

Teatro con l'Università di Valle



Sarà l'ex cinema comunale di Piazza Statuto a Sanfront ad ospitare venerdì 3 maggio, alle ore 21, l'ultimo spettacolo proposto dall'Università Popolare di Valle Po – primi passi sul palcoscenico. "Premiata ditta Felice Trapasso", di Camillo Vittici, per la regia di Lucetta e Angelo, è il titolo della serata. L'ingresso è ad offerta libera.

PAESANA

Area pic-nic: situazione di degrado - segnalazione della minoranza

Nel corso del consiglio comunale dello scorso 28 marzo i consiglieri di minoranza Fabio Gottero e Sergio Beccio hanno portato all'attenzione del primo cittadino una particolare problematica di degrado in un'area del paese. «Vorrei aprire una parentesi al di fuori dell'ordine del giorno, ma che è doverosa vista le numerose lamentele che mi sono arrivate dalla cittadinanza - ha detto il consigliere Gottero - sarebbe il caso di pulire l'area pic-nic, in modo particolare dove una volta c'erano



i servizi igienici, oggi c'è un grande degrado». Il sindaco Anselmo ha replicato sottolineando come nell'ultimo pe-

riodo siano già stati numerosi gli interventi di pulizia e messa in sicurezza e ha annunciato che quando ci sarà qualcuno adibito alla gestione di quell'area sarà suo onere evitare il degrado e l'abbandono. Nel corso della discussione è sorto anche il problema della gestione della spazzatura prodotta dai fruitori della zona, una problematica tutt'altro che semplice da risolvere e da evitare. Su questo si fa comunque appello al senso civico dei turisti.

e.b.